

MONIKA MURANYI

Kryon AKASHA UMANA

ALLA SCOPERTA
DEL REGISTRO
DELL'ANIMA



Edizioni
Stazione Celeste



MONIKA MURANYI

KRYON

AKASHA UMANA

ALLA SCOPERTA DEL REGISTRO DELL'ANIMA



RICONOSCIMENTI

Nella trilogia di Kryon, questo libro è il secondo che raccoglie una serie di informazioni a tema tratte dai messaggi canalizzati di Kryon attraverso Lee Carroll. La collaborazione tra Lee e Kryon ha migliorato e trasformato profondamente molte vite. Grazie Lee per aver detto di sì a Kryon ventiquattro anni fa, e per avere fatto sì che la condivisione di questi profondi messaggi con il mondo diventasse la tua missione di vita.

Altre splendide anime hanno contribuito a questo libro e arricchito la mia vita in molti modi. Grazie Kahuna Kalei'iliahi [Kalei]. Kalei porta in sé il lignaggio hawaiano e lemuriano. La sua comunicazione con gli Antenati, la sua saggezza e la sua conoscenza, come Somma Sacerdotessa hawaiana, sono un dono per tutti noi. Un tempo, questa conoscenza era custodita esclusivamente da uomini Kahuna. In questa nuova energia, per la prima volta, una donna condivide queste antiche conoscenze con persone non indigene. Spero che gradirete leggere i messaggi canalizzati da Kalei.

La dottoressa Amber Wolf ha gentilmente condiviso la sua casa, il suo supporto e i suoi suggerimenti illuminanti, mentre redigevo questo libro. Grazie per i bellissimi

momenti trascorsi insieme e per l'opportunità di provare la tua meditazione guidata nell'"estrarre" dall'Akasha. Grazie, Peggy Phoenix Dubro. Il tuo lavoro sull'energia ha trasformato la mia vita. Grazie, Laurie Reyon Anderson. I tuoi affettuosi messaggi, da parte delle balene e dei delfini, continuano a ispirare tutti coloro che li leggono.

All'ultimo momento, la sincronicità (tramite e-mail), mi ha portato a conoscere una brillante redattrice che si è offerta di revisionare il manoscritto. Grazie, Lourana Howard, per la revisione di questo libro e per il tuo continuo sostegno dell'operato di Kryon.

Vorrei anche ringraziare la mia casa editrice, la Ariane Editions. È una fortuna essere rappresentata da una società con un alto livello di coscienza e il desiderio di contribuire ad accelerare il grande cambiamento in atto sul pianeta.

Infine, caro lettore, desidero ringraziare te. Man mano che i tuoi occhi scorrono su questa pagina, ti invito a percepire l'abbraccio energetico che ho per te: un abbraccio che arriva anche dall'entourage e dalla famiglia di Kryon!

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook**

clicca [qui](#)

INTRODUZIONE

Il vento porta il sentore di un disastro imminente mentre ulula tra le vele, una voce inquietante che i marinai conoscono bene. Gli spruzzi salati dell'oceano ci pungono il volto, mentre, tutti in fila, ci stringiamo sul ponte di legno ondeggiante preparandoci ad affrontare il nostro destino. Il movimento del nostro alto veliero è qualcosa a cui siamo abituati, ma in questi ultimi momenti è aumentato e il nostro capitano continua a manovrare la nostra nave da guerra per attaccare il nemico.

Siamo tutti spaventati, infreddoliti e spaventati. Intorno a me molti pregano in silenzio. Riesco a vedere le loro labbra che si muovono mentre rivolgono al loro Dio le loro ultime dolci parole. Qualcuno tira fuori dei piccoli ricordi delle mogli o dei figli e li stringe forte... ma nessuno lascia andare le armi... mai. Qualcuno piange, ma nessuno viene giudicato per questo. Presto molti di noi moriranno e tra guerrieri non ci sono "regole" in questi ultimi istanti. Sono momenti personali e ogni uomo affronta la morte a modo suo.

La chiamata alla battaglia è imminente. Nella semi-oscurezza dell'alba il vento soffia sulle onde e gonfia le vele della nave, mentre noi continuiamo a manovrare in cerca

di una posizione con un nemico invisibile molto vicino, ma celato dalla nebbia. Le vele si sgonfiano e si gonfiano man mano che il capitano manovra il fiocco, cercando di indovinare la posizione del nemico. Siamo sopravvento e il capitano ci ha dato un vantaggio. L'oceano ci parla ancora, quando un'onda lunga da nord spinge a babordo, inclinando il ponte in un modo che predice il nostro avvicinarsi alla linea di combattimento.

I libri sono pieni di questi momenti, li esaltano e li trasformano in una sorta di avventura. Ma la maggior parte delle persone non conoscerà mai il silenzio assoluto che ci avvolge, prima della battaglia tra uomini in mare. Le navi devono avvicinarsi in modo da consentire l'abbordaggio, eppure, fino all'ultimo momento, devono restare "fuori raggio" dalle grandi armi che entrambe possiedono. Non si gridano istruzioni, non si odono grida di battaglia. Si mantiene il silenzio, per consentire alla voce ferma e priva di emozioni del capitano di essere udita al di sopra del vento e delle onde, mentre corregge di continuo il timone e impartisce le istruzioni sulle ultime regolazioni delle vele. Gli addetti alle vele sono sui pennoni, insieme agli arcieri e alle vedette. Siamo più di cento sul ponte, con l'armatura e le armi, e non si ode un suono, eccetto le inquietanti e surreali voci di navigazione e lo scricchiolio della nave che geme contro le onde del mare.

Dalla nebbia e dalla foschia appare il nemico. È enorme! La loro nave è come ci era stata descritta, molto più grande della nostra. Una nuova e fredda ondata di paura cala su di noi mentre osserviamo la realtà di quello che ci aspetta e ne conosciamo le probabilità. Nessuno dice niente, ci limitiamo a guardare in faccia il nostro destino. La nave del nemico si avvicinerà al nostro tribordo e noi al loro babordo. Entrambe smetteranno immediatamente di procedere

per consentire l'abbordaggio e le due navi scivoleranno lentamente una accanto all'altra, a distanza minima. Li osserviamo mentre raccolgono furiosamente le loro vele per bloccare il vento. Noi facciamo lo stesso.

Quando i cannoni delle due navi eruttano, le esplosioni sono assordanti. Il rombo, da entrambe le parti, è quasi simultaneo e subito il ponte si inclina sotto i nostri piedi, quando la nostra nave riceve l'impatto del colpo sullo scafo. Quasi tutti i cannoni sono puntati sullo scafo dell'altra nave, ma alcuni di quelli più piccoli sono puntati sulle sartie. Il risultato dei danni è il caos sui ponti di entrambe le navi e noi ci siamo in mezzo.

Dobbiamo concentrarci sul restare vivi e difenderci dalle nostre paure. Il sartieme che cade precipita sul ponte in cui ci troviamo e le corde bagnate e pesanti ci frustano come serpenti, pronte ad avvolgerci impedendoci di combattere. Ora siamo fuori tiro, gli scudi alzati. Cercando di evitare i detriti volanti, ci muoviamo furiosamente.

Poi, arrivano le frecce. Le nostre vedette vedono e ci viene ordinato di posizionare gli scudi. Vediamo gli arcieri legati ai pennoni del loro albero maestro, il che permette loro di avere i bersagli subito sotto mira, mentre la loro nave fiancheggia la nostra. Legare gli uomini in questo modo li aiuta a stabilizzare la loro mira e molti moriranno lassù, appesi all'imbragatura come bambole di pezza, macchiando lentamente di rosso le vele. Guardiamo i nostri arcieri cercare di uccidere i loro. Udiamo le esclamazioni di dolore da entrambe le parti quando la freccia va a segno. Poi, intorno a me inizia la morte. Cadono uomini dappertutto. Concentrati! Fai come ti è stato insegnato! Guarda da dove arrivano le frecce e tieni lo scudo puntato da quella parte. Ascolta e osserva!

Presto arriva l'ordine di spostarsi a babordo, dove è stata rimossa buona parte del parapetto in previsione della

battaglia. Dobbiamo fare presto! Le rampe di legno per l'abbordaggio sono alzate e forniscono un po' di riparo dalla pioggia di frecce e di lance che continua a cadere su di noi. Cadono altri uomini e noi andiamo avanti a prendere il loro posto. Concentrati! Non aiutare i compagni caduti. Non guardarli! Se lo fai, sarai il prossimo.

È trascorso meno di un minuto da quando il primo cannone ha sparato e dalle nostre gole esce un enorme e lungo grido di battaglia, mentre ci spingiamo in massa sul ponte dell'altra nave. Questo è il nostro protocollo. I nostri comandanti ci dicono che il frastuono spaventa il nemico, ma noi sappiamo che le nostre grida servono soprattutto a coprire le grida di dolore di quelli accanto a noi che cadono e inciampano per le orrende ferite che ci hanno insegnato a non guardare. Non guardare! Concentrati!

I cannoni tuonano di nuovo e la mia morte è quella che i miei superiori definiscono una "morte stupida". Non ha onore. In tutto il caos, il rumore e la confusione, mi rendo conto che mi trovo proprio sull'orlo della passerella per l'abbordaggio. L'inerzia del colpo del nostro stesso cannone ha fatto inclinare il ponte e mi ha buttato giù, nel caos e nel trabusto delle due navi che si fiancheggiano. Devo essere stato dilaniato ed essere annegato allo stesso tempo. Non sono arrivato ad affrontare il nemico e a difendere la mia patria. Sono stato un completo fallimento. L'oceano si è preso gioco di me, chiudendosi immediatamente sul mio corpo smembrato e catturando la mia anima. Nessuno ha sentito le mie grida.



Mi sveglio in un bagno di sudore. Di nuovo quel sogno! Perché lo faccio così spesso? Era un film che ho visto o un libro che ho letto? Era così reale! Sentivo persino i rumori!

Mentre mi preparo per andare al lavoro, controllo le e-mail e invio un messaggio a un amico. Continuo a pensarci. È possibile che questo ricordo sia qualche cosa che ho vissuto veramente? Potrebbe spiegare il mio timore del mare? È da tutta la vita che gli amici mi prendono in giro perché non voglio entrare nell'oceano. La piscina va bene. Il lago va bene, ma l'oceano mai. Non è razionale, ma la paura non è logica. Qualche tempo fa mi sono reso conto che l'oceano non solo non mi piaceva, lo odiavo. Odiavo la sensazione che mi dava, come se, in qualche modo, mi conoscesse. Non era importante che ci facessi il bagno oppure no. Proprio non mi piaceva, e quanto ad andare in barca o in crociera, lasciamo perdere. Mai! Qualcuno mi aveva consigliato di andare in terapia, ma avevo già la mia risposta e andava bene. Mi bastava vivere il più possibile lontano dal mare.

Sento ancora un residuo di ansia e di paura che arriva dal sogno, mentre salgo in auto per andare al lavoro. Sorrido e mi godo la mia quotidiana trasferta in auto, nelle immense pianure del Texas, al sicuro, lontano dal mare.



La storia raccontata qui sopra non è mia, ma avrebbe potuto esserlo. Kryon ci dice che questi sogni straordinariamente realistici possono benissimo essere un'espressione delle nostre vite passate, che vengono portate avanti in quell'energia misteriosa chiamata Registro Akashico. Alcune vite passate, che sono particolarmente potenti e drammatiche, sembrano essere incise nel tessuto stesso delle nostre cellule. Possono influenzarci ancora oggi? Questi residui possono persistere e influenzare il luogo in cui viviamo o il modo in cui prendiamo le decisioni? La risposta è sì, e i potenziali di cambiamenti importanti sono profondi.

Questo libro riguarda le straordinarie energie akashiche di cui Kryon ci ha parlato in questi ventiquattro anni. Tuttavia, va molto oltre le semplici informazioni sulle vite passate. In questa nuova energia post 2012, ci viene detto che possiamo davvero lavorare con le nostre energie akashiche personali in modi profondi. Possiamo persino riscrivere la paura e l'ansia delle esperienze passate e annullare il dramma. E che ne dite di scavare, alla ricerca dei vostri talenti e delle caratteristiche fisiche di un tempo? È possibile utilizzarli nella nostra vita attuale? Dopo tutto, se è dentro di noi, allora perché no? Vi interessa?

Questo è il secondo libro a tema dell'autrice archivista di Kryon, Monika Muranyi. Il primo libro, *Effetto Gaia*¹, è una raccolta meticolosa di quasi tutto il materiale che Kryon ha canalizzato riguardo a Gaia. È stato accolto così bene che Monika ha deciso di raccogliere e scrivere su almeno altri due argomenti. Il libro che avete tra le mani è il secondo della serie.

L'Akasha è complessa e spesso fraintesa. Ancora una volta Monika mette insieme ciò che Kryon ha canalizzato su questo argomento e lo arricchisce di spiegazioni e testimonianze, oltre a porre molte domande per chiarire ulteriormente le caratteristiche salienti. Queste domande non compaiono da nessun'altra parte e sono un'esclusiva di questo libro.

Godetevi questo viaggio in un argomento che è anche uno studio del vostro lignaggio sul pianeta Terra!

Lee Carroll

1. Co-edizione Macro - Edizioni Stazione Celeste, 2015.

PREFAZIONE

Il mio libro precedente, *Effetto Gaia*, è una raccolta della saggezza e degli insegnamenti di Kryon su Gaia. Racconta la storia del profondo rapporto tra l'umanità e il pianeta Terra. Questo secondo libro (della trilogia di Kryon) parla dell'Akasha Umana. Esiste un cerchio della vita che è un sistema grandioso. Ogni essere umano ha un'Akasha alla quale può accedere per migliorare la vita attuale e cambiare le energie delle potenziali vite future. Mentre *Effetto Gaia* è un invito a rinnovare il vostro rapporto con Gaia, questo libro è un invito a rinnovare il vostro rapporto con voi stessi e a risvegliare la vostra maestria.

Molti umani del pianeta sono stati qui in precedenza. Numerose vite, colme di eventi ed esperienze inimmaginabili. Chi siete voi veramente? Quali talenti avete? Perché avete scelto un mestiere specifico? Di che cosa non potete fare a meno nella vostra vita? Quali sono le vostre paure più grandi? La risposta a queste domande è unica per ciascun individuo. Dentro ognuno di noi risiede la nostra elusiva Akasha, che conserva l'impronta di chi siamo.

Pensate all'Akasha come a un vaso spirituale. Dentro a questo vaso c'è tutto ciò che vi riguarda. Quando lo aprite, viene fuori la saggezza di ogni singola vita vissuta. Il vaso spirituale è una metafora per l'apprendimento spirituale

contenuto nella vostra Akasha. Significa che non dovete imparare di nuovo tutto quanto. Semplicemente dovete aprirla e risvegliare la vostra conoscenza spirituale. Allora, come si fa ad aprire il vaso spirituale? Avete iniziato ad aprirlo semplicemente leggendo questo libro. Lo spirito vede la vostra intenzione! Man mano che leggerete le informazioni che seguono, in particolare le canalizzazioni di Kryon, potreste provare una sensazione di ricordo. State *ricordando* la vostra saggezza spirituale.

Per la maggior parte della mia vita, la mia passione è stata la natura. Lo è ancora, ma in modo diverso. Questa passione mi ha portato all'università in Australia, dove mi sono laureata con lode in Scienze Applicate. Dedicarmi alla ricerca scientifica, specialmente le ricerche sul campo, all'aperto, era il mio paradiso ideale. Dopo l'università iniziai a lavorare come guardia forestale per un ente nazionale a Canberra. La vita era favolosa. Mi pagavano per fare qualcosa che adoravo. Quasi non mi sembrava un lavoro. Per più di quindici anni ho lavorato in vari parchi nazionali dell'Australia e della Nuova Zelanda. Senza che me ne rendessi conto, la mia Akasha mi aveva messo là dove mi sentivo più a mio agio... nella natura, con Gaia. Ero felice e contenta di essere immersa in paesaggi e scenari spettacolari, lontana dalla confusione della città.

Quando nel 2005 il mio matrimonio finì, vennero a galla molte problematiche. Questo evento era direttamente collegato con una lezione di vita fondamentale, anche se io, all'epoca, non lo sapevo. Con un lento processo di risveglio spirituale (lento, perché sono testarda), iniziai gradualmente a scoprire un aspetto completamente nuovo di me stessa. Il mio crollo emotivo fu il catalizzatore per uscire dalla modalità di sopravvivenza. Avevo espresso l'intenzione di sapere di più. Durante quel processo, avevo aperto il mio vaso spirituale. Lentamente ne uscirono la conoscenza e la saggezza spirituale che mi

condussero al lavoro energetico di Peggy Phoenix Dubro e ai messaggi canalizzati di Kryon trasmessi da Lee Carroll.

Il mio viaggio spirituale continua. Come molti di voi, ho ancora delle paure e delle difficoltà. Vi piacerebbe superare le paure e le difficoltà? Vi piacerebbe identificare i vecchi modelli energetici che non vi servono più e liberarvene? Allo stesso tempo, perché non raccogliere i talenti e le abilità di chi siete stati un tempo?

Se è una cosa che può piacervi, allora questo libro è scritto per voi. Lo scopo è aiutarvi a capire meglio voi stessi e riuscire così ad accedere alla saggezza e alla divinità interiori. Può anche aiutarvi a capire gli altri. La stesura di questo libro è stata motivata dalle canalizzazioni di Kryon, che può essere descritto come un'amorevole entità angelica che dona messaggi di pace e di arricchimento all'umanità. Lee Carroll è il canale originale di Kryon e riceve i suoi messaggi da oltre ventiquattro anni. Lee è l'autore di tredici libri di Kryon e co-autore di *I Bambini Indaco*², *An Indigo Celebration* e *The Indigo Children Ten Years Later*. Questi libri sono stati tradotti in più di ventiquattro lingue.

Lee Carroll ha presentato la sua conferenza sull'Akasha Umana in tutto il mondo. Tuttavia, modifica regolarmente le sue conferenze per tenere il passo con le nuove e vive informazioni che vengono da Kryon.

La maggior parte delle informazioni contenute nella conferenza di Lee sono incluse in questo libro. Il libro è stato realizzato con il suo consenso, affinché altre persone possano scoprire le profonde verità sull'incredibile sistema akashico. Questo libro fornisce una rassegna di tutto ciò

2. Macro, 2013.

che si sa sull' Akasha al gennaio 2014. In aggiunta, Kryon ha fornito delle risposte profonde a più di trenta domande, offrendo nuove rivelazioni e spiegazioni dettagliate su come funziona il sistema akashico.

Le opere di Kryon vi sono nuove? Forse non avete mai sentito parlare di lui, ma qualcosa vi ha attirato verso questo libro. State pronti a leggere cose che potranno sembrarvi incredibili. In questo libro si trattano molti argomenti e il titolo di ciascun capitolo è una guida alle informazioni presentate. Se qualche termine per voi è nuovo, come *lemuriano* e *pleiadiano*, potete trovare delle informazioni dettagliate nel mio libro precedente, *Effetto Gaia*.

Quando ci occupiamo delle questioni che sono codificate nella nostra Akasha, come il karma e le lezioni di vita, modifichiamo la nostra vibrazione e, di conseguenza, la vibrazione del pianeta Terra. Stiamo piantando i semi della pace e stiamo co-creando una vita colma di luce. Sul piano individuale ci apriamo a un livello di libertà del tutto nuovo, sul piano collettivo apriamo la porta verso la creazione di un pianeta asceso. Vi ringrazio dal profondo di essere qui, sul pianeta, e onoro il vostro coraggio nell'intraprendere il viaggio di auto-scoperta e illuminazione. Non è sempre un percorso facile, ma le ricompense superano ogni immaginazione.

Con amore,

Monika Muranyi